

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma

MO-E-1383-CODICE OPERA N.1392 – CUP:B94H20001600001 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014.

4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO – CIG:94819039E1

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO INTEGRAZIONI
RICHIESTE IN SEDE DI PROCEDURA DI VIA**

IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI:

CAPOGRUPPO MANDATARIA



PER IL R.T.P.:

IL PROGETTISTA GENERALE:
DOTT. ING.
FULVIO BERNABEI

IL CSP:
DOTT. ING.
NICOLA PESSARELLI

IL RUP:

DOTT. ING.
MASSIMO VALENTE

DATA: DICEMBRE 2022

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	CONTR.	APPR.
01	FEBBRAIO 2023	INTEGRAZIONE A SEGUITO VERIFICA DI COMPLETEZZA PROCEDURA DI VIA			
02	MAGGIO 2023	REVISIONE A SEGUITO RICHIESTE INTEGRAZIONI PROCEDURA DI VIA			

INDICE

1	Premesse	2
2	Richieste di integrazione e riscontri	3
2.1	Regione Emilia Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni	3
2.2	Snam rete gas S.p.A.	6
2.3	Provincia di Reggio Emilia	7
2.4	Comune di Rubiera	9
2.5	Arpae	10
2.6	Aimag	12
2.7	Ulteriori osservazioni e richieste pervenute	15
3	Elenco elaborati	17

1 Premesse

La presente relazione è redatta nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato *MO-E-1383 – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM26/06/2014 4° LOTTO FUNZIONALE: Coutilizzo invaso ad uso irriguo* presentato congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, localizzato lungo il fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE).

Una prima richiesta di integrazioni era stata effettuata in sede di verifica della completezza documentale svolta dalla conferenza dei servizi e trasmessa, da parte dell'ente attuatore Regione Emilia-Romagna, con comunicazione in data 6.02.2023. Le integrazioni sono state trasmesse da AIPo con nota prot. 5028 del 28.02.2023.

Successivamente, la Regione Emilia Romagna ha trasmesso con comunicazione del 18.04.2022 le richieste di integrazioni e di approfondimenti pervenute, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico, da parte degli Enti competenti a rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi. Nelle pagine che seguono si dà atto di quanto svolto dagli scriventi in merito alle singole richieste di integrazioni, il cui testo, per ciascuna integrazione richiesta, viene integralmente riportato in **rosso** a inizio paragrafo.

2 Richieste di integrazione e riscontri

2.1 Regione Emilia Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Nella nota con cui la Regione ha trasmesso le richieste di integrazioni e approfondimenti, oltre a richiamare i singoli documenti presentati dai diversi Enti (Snam rete gas, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera, Arpa, Aimag) evidenziava quanto segue.

1. Il SIA e le tavole di progetto devono evidenziare chiaramente quali manufatti, che sono stati oggetto di valutazione nell'ambito del Progetto *“Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)”* approvato con Delibera regionale Num. 177 del 14/02/2022, saranno oggetto di modifica e quali siano le modifiche previste. In particolare, dovranno essere chiaramente identificate le modifiche che interessano l'argine (lotto 2) che ospiterà il manufatto di sollevamento e le relative valutazioni sui possibili effetti ambientali.

Riscontro

Come evidenziato in particolare nella tavola di progetto 5.1 – *Architettonici impianto di sollevamento (sezione longitudinale, piante e particolare posa condotta alimentazione)*, il rilevato arginale del lotto 2 non subirà alcuna modifica dal punto di vista percettivo: il nuovo manufatto di sollevamento sarà infatti totalmente inserito all'interno del corpo arginale e dell'impronta dello stesso: risulteranno esterni alla sagoma solo il fronte lato vasca del locale di servizio e la porzione superiore del pozzetto di carico lato campagna. Non ci saranno pertanto variazioni in termini di valutazioni sui possibili effetti ambientali analizzati all'interno del SIA del lotto 2, così come approvato con Delibera regionale n. 177 del 14.02.2022. Per un confronto con il progetto definitivo approvato, si rimanda

all'esame delle tavole relative al profilo 6 del lotto 2, nel tratto posto intorno alla sezione trasversale n. 10: tav. H.4.1.3 – Intervento H: Planimetria di dettaglio (Profilo 6) – Tavola 3 di 3, Tav. H.4.3.1 – Intervento H: Sezioni trasversali (Profilo 6) - Tavola 1 di 2.

2. Si chiede di specificare se le modifiche che verranno apportate all'arginatura del lotto 2 implicano modifiche strutturali tali da essere sottoposte alle valutazioni dell'Ente competente in materia sismica. In tal caso si ricorda che, in merito all'autorizzazione sismica, Aipo, potrà richiedere di avvalersi della deroga prevista dall'art. 15 comma 3 bis della Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4, che dispone che, nell'ambito del PAUR, il proponente possa chiedere che il provvedimento autorizzatorio unico subordini la realizzazione del progetto all'ottenimento di tale autorizzazione.

Riscontro

Come evidenziato in particolare nella già richiamata tavola di progetto 5.1 – *Architettonici impianto di sollevamento (sezione longitudinale, piante e particolare posa condotta alimentazione)* e come già precisato al punto precedente, il nuovo manufatto di sollevamento sarà totalmente inserito all'interno del corpo arginale e dell'impronta dello stesso: il nuovo manufatto di sollevamento realizzato in c.a. dovrà essere sottoposto alle valutazioni dell'Ente competente in materia sismica, rispetto alle quali AIPo richiederà di avvalersi della deroga prevista dall'art. 15 comma 3 bis della Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4, che dispone che, nell'ambito del PAUR, il proponente possa chiedere che il provvedimento autorizzatorio unico subordini la realizzazione del progetto all'ottenimento di tale autorizzazione. Al riguardo si veda la nota di AIPo prot. 13909 dell'1.06.2023 allegata in calce al presente documento e l'elaborato di progetto R.18, che riporta l'asseverazione in tal senso firmata dal progettista architettonico e strutturale.

3. ... omissis ... Si ricorda che, nel caso in cui, per superare le interferenze, si rendesse necessario modificare il tracciato della condotta, dovrà essere verificato l'eventuale passaggio su terreni di proprietà privata, aggiornando conseguentemente, la documentazione inerente all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione di variante urbanistica del Comune di Rubiera e il documento di ValSAT.

Riscontro

Si precisa che non è stato modificato il tracciato della condotta e che, di conseguenza non è stato necessario aggiornare, per quanto riguarda questo aspetto, la documentazione inerente all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la documentazione di variante urbanistica del Comune di Rubiera e il documento di ValSAT. Quest'ultimo documento, insieme agli elaborati R04 – Studio di impatto ambientale ed R04.d – Sintesi non tecnica, sono comunque stati revisionati a seguito delle richieste di integrazioni di Arpa, come meglio specificato nel successivo paragrafo 2.5.

4. Come evidenziato anche nel parere rilasciato da Arpa (Prot. 14/04/2023.0363634) a cui si rimanda, il SIA non riporta un'analisi dettagliata delle previste attività di cantiere. In particolare, si chiede di
- individuare su idonea cartografia l'organizzazione di massima dei cantieri, contenete la disposizione di eventuali di bagni chimici per le maestranze, le piazzole e le aree che dovranno essere impermeabilizzate per consentire il deposito di materiali o eventuali sostanze pericolose e dei mezzi di cantiere

Riscontro

Si veda il successivo paragrafo 2.5.

- dovranno essere fornite indicazioni in merito alle vie di accesso all'area di cantiere e una stima dell'entità dell'incremento del traffico sulla viabilità locale dovuta all'opera in termini di numero di mezzi in transito, rispetto a quanto già precedentemente valutato per il Lotto 2 (con rif. alla DGR 177 /2022 di approvazione)

Riscontro

Per le vie di accesso si rimanda all'esame della tavola di progetto 3.j – *Schemi grafici e sezioni schematiche delle aree di cantiere – Viabilità di accesso*. Per il tema dell'incremento di traffico sulla viabilità locale si veda il successivo paragrafo 2.5.

2.2 Snam rete gas S.p.A.

Snam rete gas ha sostanzialmente ribadito e integrato quanto già evidenziato nella precedente nota in data 11.01.2023, presentata in sede di verifica della completezza della documentazione.

Snam rete gas S.p.A per poter valutare idoneamente la compatibilità delle realizzande opere con gli esistenti gasdotti in esercizio alta pressione, occorre che il richiedente l'opera contatti i nostri tecnici del centro competente per territorio di Reggio Emilia (tel. 0522-558050) affinché si proceda in contraddittorio al picchettamento dei ns. metanodotti lungo i tratti interferenti.

Vi invitiamo, pertanto, a far tenere alla scrivente, la documentazione integrativa di seguito indicata:

- Progetto in scala adeguata (1:2.000 o 1:1.000), con evidenziata la posizione degli asset Snam Rete Gas precedentemente individuati/picchettati, firmato da tecnico abilitato con riportate le distanze tra il metanodotto e le Vs. opere compreso eventuali opere accessorie;
- Sezioni di attraversamento opere nei tratti interferenti con i metanodotti in esercizio con evidenziata la posizione degli asset Snam Rete Gas precedentemente individuati/picchettati.
- Posizione di eventuali servizi annessi all'opera
- Eventuali altre informazioni necessarie per valutare l'opera interferente
- Verbale di picchettamento condotte Snam

Vi ribadiamo, infine, che i metanodotti emarginati sono eserciti ad alta pressione e che, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto). Pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell'ambito della fascia di sicurezza di mt.17 per il metanodotto che corre lungo via del Rivone "COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300", e mt. 13,00 per il metanodotto che attraversa via del Rivone "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400" senza una preventiva formale autorizzazione da parte della scrivente Società. Resta, pertanto, inteso che, in difetto, Vi riterremo, fin da ora, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti

Riscontro

Le interferenze trasversali con i metanodotti Snam, come evidenziato nella tavola di progetto 3.i – Planimetria delle interferenze, sono riconducibili alle due condotte DN 300 e DN 400 richiamate dall'Ente nel punto in cui queste attraversano la via del Rivone.

In data 21.03.2023 è stato effettuato un sopralluogo in sito, finalizzato al picchettamento in contraddittorio dei metanodotti in questione: il verbale del picchettamento è riportato nella tavola 3.i.2 – *Dettaglio risoluzione interferenze Snam rete gas* e in esso sono riportate le profondità medie delle tubazioni, che, come evidenziato nello stesso documento, sono da considerarsi presunte in quanto l'esatta ubicazione del metanodotto è determinabile solo attraverso scavi di saggio.

La tavola 3.i.2 – *Dettaglio risoluzione interferenze Snam rete gas* sopra richiamata riporta anche le distanze fra la tubazione irrigua e i metanodotti e una sezione trasversale tipologica indicativa della risoluzione dell'interferenza.

Considerata la dimensione della fascia di rispetto del metanodotto DN 300, è molto probabile che la condotta in progetto, posizionata al di sotto del sedime stradale della via del Rivone, ricada sicuramente all'interno dei 17 metri prescritti: come concordato verbalmente con i tecnici SNAM, si produrranno tutte le occorrenti formali istanze di deroga.

2.3 Provincia di Reggio Emilia

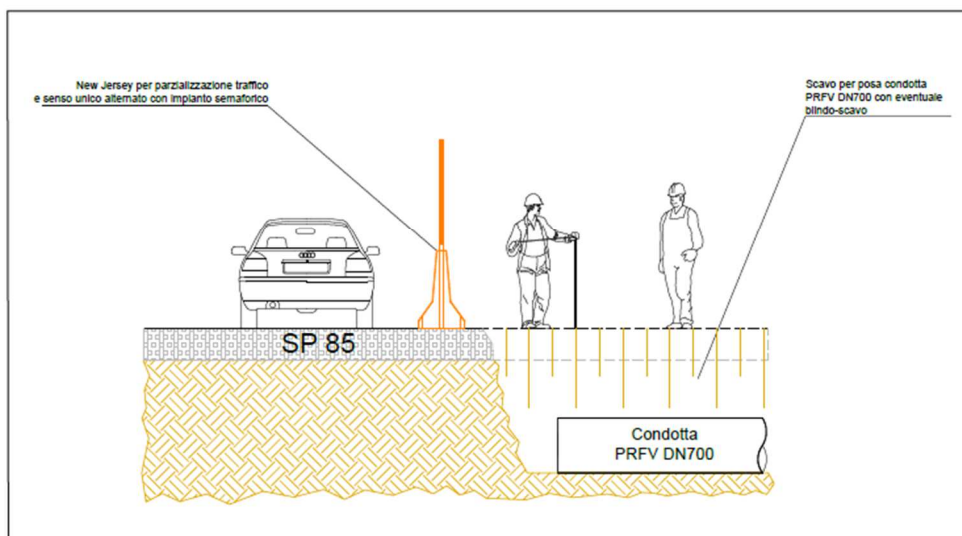
Considerato che dalle verifiche eseguite è emersa la carenza di parte della documentazione già richiesta con nostra lettera 31/01/2023 n. prot. 3082 in merito all'attraversamento della SP. 85, si evidenzia la necessità di integrare gli elaborati progettuali, accompagnandoli da opportune planimetrie e sezioni che riguardino l'attraversamento della SP.85. L'attraversamento deve essere posato ad una quota inferiore a 1 mt. rispetto al piano stradale e possibilmente effettuato con spingitubo. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione dovrà, inoltre, essere presentata da parte di AIPO e Bonifica una richiesta specifica come da modulo allegato.

Riscontro

Si rimanda all'esame della tavola di progetto 3.i.4 – *Dettaglio risoluzione interferenza SP85*, in cui è ben visibile come la distanza fra l'estradosso della condotta in progetto e il piano stradale della SP.85 sia pari circa a 1.60 m e quindi rispetti il limite richiesto.

Come già affermato nella Relazione di accompagnamento delle integrazioni dello scorso febbraio, il progetto prevede che la posa della condotta in attraversamento alla SP85 avvenga con scavo a cielo aperto, utilizzando barriere new-jersey per delimitare provvisoriamente la semi-carreggiata, come illustrato nella figura che segue, estratta dalla tavola di progetto 3.j – *Schemi grafici e sezioni schematiche delle aree di cantiere – Viabilità di accesso*.

Sezione della SP 85 con introduzione del senso unico alternato per posa della condotta DN700



In considerazione del limitato sviluppo dell'attraversamento e della contenuta profondità dello scavo, si è ritenuto che l'ipotesi di utilizzo della tecnica a spingitubo fosse poco percorribile dal punto di vista tecnico, logistico ed economico.

Per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione, si rimanda all'elaborato R19 allegato al presente progetto, che riporta il modulo di richiesta compilato, insieme all'attestazione del versamento delle spese di sopralluogo.

Si rammenta, infine, che vista la necessità di procedere alla localizzazione dell'opera e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sarà necessaria la predisposizione degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali, comprensivi del documento di ValSAT e relativa sintesi non tecnica. Sugli elaborati urbanistici la Provincia è competente ad esprimere le proprie riserve ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017 e il parere ambientale per la ValSAT/VAS ai sensi degli artt. 18-19 LR 24/2017 e del D.Lgs. 152/2006.

Riscontro

Si veda il successivo paragrafo 2.4.

2.4 Comune di Rubiera

Considerato che il procedimento comporta variante agli strumenti urbanistici comunali per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o all'apposizione di servitù coattive; con la presente si chiede la seguente documentazione integrativa:

1. Rappresentazione cartografica del tracciato della nuova tubazione in progetto nella tavola dei vincoli del PSC (Tav. PS5a Nord);
2. Descrizione del vincolo con specifica scheda ad integrazione dell'elaborato "Schede dei vincoli" (VOL. P3 del PSC);
3. Integrazione del titolo dell'elaborato "R15-Relazione di Valsat" a chiarimento della sua funzione di relazione di variante urbanistica: "R15-Relazione di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera comprensiva di Valsat e sintesi non tecnica";

Riscontro

Per quanto riguarda il punto 1, si rimanda all'esame della revisione 02 della tavola 3.k – *Planimetria di variante alla tavola PS5a nord del PSC del Comune di Rubiera – Tavola dei vincoli geomorfologici, idraulici e dei limiti all'edificazione*. In relazione alla richiesta di cui al punto 2, è stato predisposto l'elaborato R16 – *Schede dei vincoli del PSC del Comune di Rubiera*. Per quanto riguarda la richiesta di cui al punto 3, è stato revisionato il testo dell'elaborato R15 a seguito delle richieste di integrazioni di Arpa (si veda il successivo paragrafo 2.5) ed è stato modificato il titolo nel cartiglio del documento.

2.5 Arpae

A. Cantiere

Si chiede di fornire dettagli sull'organizzazione e gestione del cantiere, in particolare si chiede:

- Mappa dell'organizzazione di massima dei cantieri, descrivendo la disposizione di eventuali di bagni chimici per le maestranze, le piazzole e le aree impermeabili per depositi di materiali o eventuali sostanze pericolose e mezzi.
- Indicare l'entità dell'incremento del traffico sulla viabilità locale dovuta all'opera in termini di numero di mezzi in transito

Riscontro

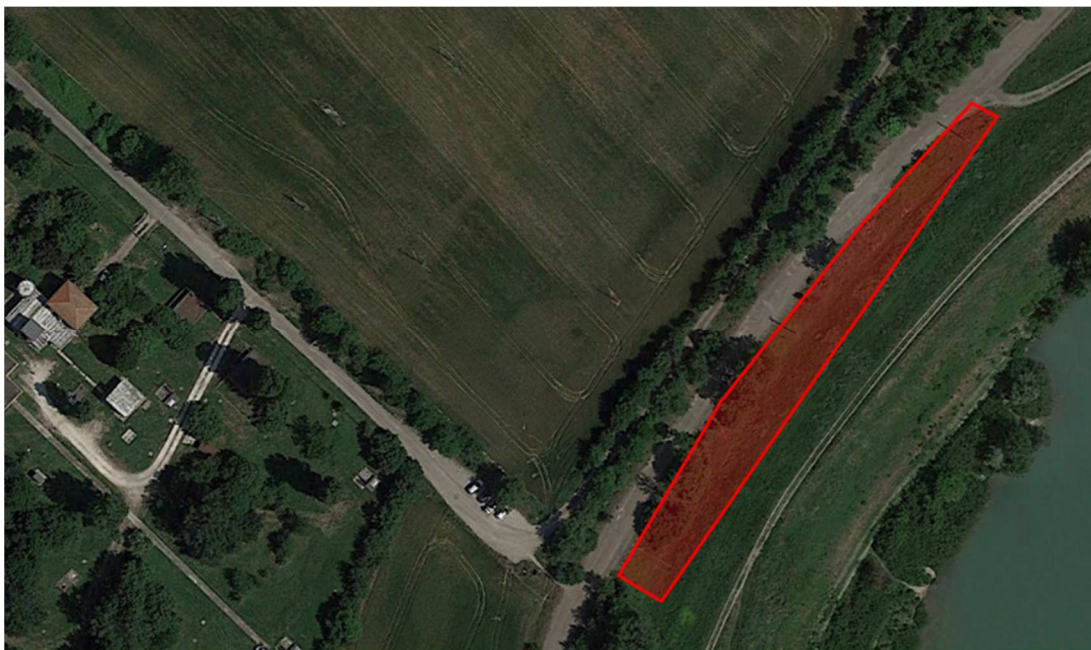
Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (elaborato R.11) riporta le informazioni richieste (vd. in particolare § 2.1 e § 3.4.1), che saranno ulteriormente approfondite nelle successive fasi progettuali, come riportato in premessa (§ 1.1):

È del tutto evidente che, per quanto appena espresso, tale Piano di Sicurezza e di Coordinamento (di seguito PSC), in conformità a quanto disposto nel Titolo IV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., pur essendo uno degli elaborati previsti dalla normativa nelle presente preliminare fase progettuale, non possa che costituire la prima stesura del PSC contenente le misure di prevenzione e mitigazione dei rischi volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, che saranno integrate e rielaborate a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) nominato nelle successive fasi progettuali, in coerenza con il maggior livello di dettaglio che verrà raggiunto. Solo nella sua stesura definitiva, nell'ambito della progettazione esecutiva, il PSC farà parte integrante del Contratto di Appalto, ai sensi dell'Art. 100 c.2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Il maggior livello di dettaglio riguarderà, proprio perché direttamente connessa all'organizzazione puntuale del cantiere fisso, anche la mappa dell'organizzazione di massima dei cantieri, con la disposizione dei bagni chimici per le maestranze, delle piazzole e delle eventuali aree impermeabilizzate per depositi di materiali o eventuali sostanze pericolose e mezzi.

La figura che segue è tratta da pag. 12/78 del PSC e individua l'area in cui potrà essere localizzata l'area del cantiere fisso presso il nuovo impianto di sollevamento (foto aerea, fonte Google Earth).

In ogni caso si rimanda nuovamente al § 3.4.1 nel quale l'organizzazione del cantiere è descritta con riferimento agli elementi di cui all'Allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.: si sottolinea in tal senso che non si prevede, per la tipologia di lavorazioni necessarie per la realizzazione delle opere in appalto, lo stoccaggio di materiali o sostanze pericolose.



Sono anche stati aggiornati gli elaborati *R04 – Studio di impatto ambientale*, *R04.d – Sintesi non tecnica* ed *R15 – Relazione di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera comprensiva di VALSAT e sintesi non tecnica* con le informazioni relative all'incremento di traffico sulla viabilità locale dovuta all'opera in termini di numero di mezzi in transito rispetto a quanto già precedentemente valutato per il lotto 2.

B. Terre e rocce da scavo

Nella documentazione presentata non si trova riscontro della stima quantitativa e della gestione delle terre e rocce da scavo prodotte se non un accenno nella relazione tecnica di sintesi dove si afferma che il terreno scavato verrà riutilizzato per il ripristino del rilevato arginale al termine dei lavori.

Si ricorda che le terre e rocce da scavo devono essere gestite secondo il D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e integ. e secondo il DPR 120/2017.

Si precisa che nel caso si voglia sfruttare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce da scavo prodotte, lo specifico art. 24 del DPR 120/2017 prevede, per le opere soggette a VIA, la presentazione in fase di stesura del SIA di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» redatto secondo le indicazioni contenute nello stesso articolo.

- Visto quanto sopra si chiede una stima quantitativa delle terre e rocce prodotte dagli scavi e di relazionare in merito alla loro gestione secondo il DPR 120/2017 e secondo il D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e integ. Nel caso di riutilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo si chiede di presentare, come integrazione alla documentazione, il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" secondo quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per le opere soggette a VIA.

Riscontro

È stato predisposto l'elaborato *R17 – Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*.

Per quanto riguarda, da ultimo, la domanda di concessione, si rimanda all'elaborato R20 allegato al presente progetto, che riporta il modulo compilato, insieme all'attestazione del versamento delle spese di istruttoria.

2.6 Aimag

Con riferimento alla ns. precedente comunicazione prot. AIMAG 515 del 27.01.2023 e alla volontà espressa dalla Conferenza durante la seduta del 29.03.2023 circa la necessità di integrare il progetto, si ribadisce l'assenza di elaborati necessari a valutare l'entità delle interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture acquedottistiche esistenti, che non consente alla Scrivente di poter esprimere parere positivo sulle opere in oggetto.

Si richiede pertanto di integrare il progetto con i seguenti elaborati:

- Planimetria dell'area di intervento con evidenziate le condotte di adduzione idropotabile esistenti in CA DN 350, CA DN 600 e VET DN 350 nonché le condotte in progetto in ghisa DN 700 e PE DN 450 e che riporti le distanze planimetriche rispetto alla nuova condotta irrigua DN 700;

- Sezioni della via del Rivone (indicativamente una ogni 50 metri), tale da assicurare, per tutto il tratto in parallelismo con l'adduttrice CA DN 350, il rispetto delle distanze necessarie a garantirne la funzionalità e le attività manutentive, oltre alla salvaguardia durante il cantiere di posa della condotta irrigua:
- Particolari costruttivi con le soluzioni previste per la risoluzione delle interferenze puntuali in corrispondenza delle intersezioni fra la tubazione irrigua in progetto e le sopracitate condotte.

Per l'individuazione delle soluzioni progettuali e la conseguente predisposizione degli elaborati richiesti si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni.

Nei punti di intersezione fra la tubazione irrigua in progetto e le condotte di adduzione idropotabile dovranno essere adottate idonee soluzioni atte a salvaguardarne l'integrità e a garantire eventuali attività manutentive future, di seguito esplicitate in funzione delle diverse potenziali casistiche:

- In caso di sovra-attraversamento (rete irrigua che sovra-attraversa una condotta di adduzione idrica AIMAG), la condotta irrigua dovrà essere alloggiata all'interno di una guaina metallica, distante almeno un metro dall'estradosso della condotta idropotabile, sorretta a sua volta alle estremità da due elementi di fondazione in c.a., questi ultimi posti a una distanza planimetrica non inferiore a 6 metri dall'asse dell'adduttrice AIMAG. La struttura così concepita sarà autoportante e consentirà di scaricare le sollecitazioni derivanti dalla nuova infrastruttura in zone sufficientemente distanti dall'adduttrice;
- In caso di sub-attraversamento (rete irrigua in progetto al di sotto di una condotta di adduzione idrica AIMAG), il tratto di condotta irrigua interferente, quantificato in 6 metri per parte dall'asse dell'adduttrice idropotabile, dovrà essere posato in guaina mediante tecnologia no-dig, garantendo una distanza minima di due metri fra la quota di posa di quest'ultima e l'estradosso della guaina stessa;
- In caso di parallelismo, al fine di preservare la possibilità di assicurare le future attività manutentive alle nostre condotte e preservarne l'integrità durante il vostro cantiere, la distanza planimetrica fra adduttrici idropotabili e condotta irrigua in progetto non potrà essere inferiore a 3 metri.

Riscontro

Le interferenze trasversali con le adduttrici idropotabili di AIMAG sono concentrate in prossimità del campo pozzi Bosco Fontana, all'inizio del tratto di condotta in progetto lungo la via del Rivone, dove, allo stato attuale, sono presenti una tubazione in cemento amianto DN 600 e una tubazione in vetroresina DN 350; nel breve futuro sarà posata da parte di AIMAG anche una nuova tubazione in ghisa DN 700.

Le interferenze in parallelismo si hanno invece lungo la via del Rivone: per un breve tratto con la tubazione in cemento amianto DN 600 e per buona parte dello sviluppo con una tubazione in cemento amianto DN 350.

Per queste interferenze, anche per le tempistiche legate al finanziamento estremamente ristrette, non è stato possibile rilevare in sito gli andamenti planimetrici e altimetrici delle condotte interferenti e, di conseguenza, le valutazioni che si possono effettuare in questa fase di progettazione di fattibilità tecnica economica sono del tutto indicative e basate sulla cartografia fornita dall'Ente e sulle informazioni trasmesse dai tecnici di AIMAG incontrati nel corso di apposito sopralluogo in sito in data 27.04.2023.

Si rimanda all'esame della tavola di progetto 3.i.3 – *Dettaglio risoluzione interferenze AIMAG*, nella quale sono riportati i tracciati delle varie condotte, nonché i tipologici della sezione trasversale in presenza di parallelismo e della sezione longitudinale in corrispondenza delle interferenze nella zona del Campo pozzi di Bosco Fontana: come concordato con i tecnici, si provvederà naturalmente a predisporre le ulteriori tavole di dettaglio nella successiva fase di progettazione, quando sarà stato possibile recuperare le informazioni di precisione occorrenti.

Nel seguito si descrivono le scelte di definizione del tracciato che si sono assunte per risolvere le interferenze, soprattutto con le tubazioni in cemento amianto, per le quali si condividono le preoccupazioni di AIMAG a causa della loro nota fragilità.

Dal punto di vista planimetrico la nuova condotta irrigua in vetroresina DN 700 verrà posata al di sotto della via del Rivone in posizione opposta a quella in cui sono posate le tubazioni idropotabili: nel primo tratto, in prossimità del campo pozzi, la condotta in progetto sarà posizionata sul lato sinistro della strada (guardando verso la SP 85), considerato che sul lato destro è presente, seppure abbastanza profonda, la tubazione in CA DN 600. Il DN700 verrà poi deviato verso il lato destro della strada, al fine di gestire al meglio il parallelismo con la tubazione in CA DN 350, che si immette nella via del Rivone nella porzione terminale dell'area del campo pozzi e che risulta posizionata sul lato sinistro della strada.

Nella successiva fase di progettazione, anche con il coinvolgimento dell'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato, si opererà in modo da affrontare le criticità evidenziate e le ulteriori che si

dovessero presentare, con il dovuto dettaglio dei particolari anche di ipotizzabili opere provvisionali e/o di sostegno delle condotte.

2.7 Ulteriori osservazioni e richieste pervenute

In data 18.05.2023, la società Perla Verde srl ha trasmesso ad AIPo una nota in cui venivano evidenziate le osservazioni riportate nel seguito. Per completezza, la citata nota viene allegata integralmente al presente documento.

- 1) Si fa presente che l'ALLEGATO 1 dell'elaborato "R13- Piano particellare grafico di esproprio, servitù e occupazione temporanea ed elenco Ditte", che individua il percorso in progetto della condotta di alimentazione alla rete irrigua, riporta un'unione non corretta tra il foglio catastale n. 19 e i fogli n. 18 e 20, determinando la presenza di un'inesistente ed anomala area intermedia, sulla quale è stato indicato il tracciato della nuova condotta (v. Figura 2). La corretta unione dei suddetti fogli evidenzia, invece, che il tracciato della nuova condotta insiste in buona parte su area del mappale n. 3parte, di proprietà della scrivente, per una superficie, che risulterebbe dunque gravata, in misura sicuramente maggiore rispetto a quella indicata in progetto

Riscontro

Si è avuto modo di verificare che, effettivamente, l'unione tra i fogli catastali lungo la via del Rivone non è stata rappresentata in maniera corretta: è stato quindi revisionato l'elaborato *R13 – Piano particellare grafico di servitù e occupazione temporanea ed elenco ditte*, adeguando le superfici di servitù e di occupazione temporanea e, conseguentemente, l'importo delle indennità anche nel Quadro economico.

- 2) Si evidenzia, inoltre, come rilevabile dall'Estratto tav. 1 (Figura 4), che segue:
 - che il tracciato della condotta irrigua in progetto, nel settore orientale, sembra interessare direttamente lo stradello inghiaiato, di proprietà della scrivente, che consente l'accesso all'abitazione presente in località "Casa Carnevali", gravato da servitù perpetua di passaggio in favore del citato edificio;

- che l'intervento interferisce per un tratto indicato in figura 4, lungo la direttrice nord/sud, con la camionale esistente di proprietà della scrivente, posta al piede esterno dell'attuale argine della cassa di espansione, che costituisce la viabilità di servizio e di collegamento con il Cantiere Albone di proprietà della collegata società Calcestruzzi Corradini spa.

Si evidenzia, inoltre, come rilevabile dall'Estratto tav. 1 (Figura 4), che segue:

A tal proposito, si chiede di approfondire l'incidenza delle suddette interferenze e, se necessario, prevedere soluzioni che garantiscano in ogni caso l'accesso all'abitazione privata durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, sia per il citato tratto, sia per tutto il percorso di Via del Rivone fino alla SP 85. Si chiede, inoltre, che durante l'esecuzione dei lavori venga comunque mantenuto percorribile anche il tratto di camionale esistente posto al piede esterno dell'attuale argine della cassa d'espansione, il cui tracciato è indicato con tratteggio blu in Figura 4 e che, come già citato in precedenza, rimanga sempre consentito il collegamento allo stabilimento di Albone con mezzi pesanti, così come lo è attualmente. Si precisa, inoltre, che anche Via del Rivone potrà essere interessata dal passaggio di mezzi pesanti destinati all'attività produttiva di estrazione degli inerti, con transito in corrispondenza del tracciato della condotta in progetto, posto che l'intervento in progetto di cui si discute interessa un'area contigua ai Poli estrattivi SE016 e SE108, pianificati dal P.A.E. vigente del Comune di Rubiera

Riscontro

La condotta in progetto non interesserà direttamente lo stradello inghiaiato che consente l'accesso all'abitazione presente in località "Casa Carnevali": puntuali e locali modifiche al tracciato potranno comunque essere effettuate durante l'esecuzione dei lavori per garantire quanto affermato.

Per quanto riguarda le interferenze con la camionale, si conferma che la strada rimarrà fruibile come previsto negli interventi del progetto generale già approvato.

Si segnala infine che le superfici di occupazione temporanea sono state previste proprio per mantenere l'accessibilità attuale lungo la via del Rivone durante tutta la realizzazione degli interventi.

Si allega al presente documento la nota prot. 13893 dell'1.06.2023 con le controdeduzioni di AIPo alle osservazioni della ditta.

3 Elenco elaborati

Di seguito si riporta l'elenco elaborati aggiornato con evidenziati i documenti modificati e/o aggiunti con la presente revisione 02. In tutti gli elaborati del progetto è stato modificato il logo nell'intestazione e nel cartiglio.

	Relazione di accompagnamento integrazioni richieste di sede di procedura di VIA	NUOVO ELABORATO
R00	Elenco Elaborati	X
R01	Relazione generale	X
R02	Relazione tecnica (sintesi)	
R02.a	Relazione tecnica (aspetti geologici, idrogeologici e sismici)	
R02.b	Relazione tecnica (aspetti idraulici)	
R02.c	Relazione tecnica (aspetti strutturali)	
R02.d	Relazione tecnica (aspetti impiantistici)	
R03	Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico	
R04	Studio di impatto ambientale	X
R04.a	Relazione paesaggistica	
R04.b	Screening di incidenza	
R04.c	Relazione inserimento urbanistico	
R04.d	Sintesi non tecnica	X
R05	Relazione di sostenibilità dell'opera	
R06	Computo metrico estimativo	
R07	Quadro economico	X
R08	Schema di contratto	
R9	Capitolato Speciale d'appalto	
R10	Cronoprogramma	
R11	Piano di sicurezza e coordinamento	
R12	Piano preliminare di monitoraggio ambientale	
R13	Piano particellare grafico di servitù e occupazione temporanea ed elenco ditte	X
R14	Studio di Incidenza	
R15	Relazione di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera comprensiva di VALSAT e sintesi non tecnica	X
R16	Schede dei vincoli del PSC del Comune di Rubiera	NUOVO ELABORATO
R17	Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	NUOVO ELABORATO
R18	Dichiarazione ai fini dell'Autorizzazione sismica ex Lr.19/2008 art.10, comma 3 e DGR 1373/2011, punto A.1	NUOVO ELABORATO
R19	Modulo per la richiesta di attraversamento della SP 85 e attestazione versamento spese di sopralluogo	NUOVO ELABORATO
R20	Domanda di concessione e attestazione versamento spese istruttoria	NUOVO ELABORATO

N.	ELABORATI GRAFICI	SCALA	
TAV. 1	Corografia generale di inquadramento dell'opera	1:5.000	
TAV. 2	Stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale, di tutela ambientale e paesaggistica	INDICATA	
TAV. 3.a	Planimetria con ubicazione indagini eseguite	1:10.000	
TAV. 3.b	Carta geologica e geomorfologica	1:10.000	
TAV. 3.c	Carta idrogeologica	1:10.000	
TAV. 3.d	Sezioni geologiche e idrogeologiche	INDICATA	
TAV. 3.e	Profilo geotecnico	INDICATA	
TAV. 3.f	Carta di microzonazione sismica	1:100.000	
TAV. 3.g	Carta dei vincoli ordinati e sovraordinati	1:10.000	
TAV. 3.i.1	Planimetria generale delle interferenze	1:2.000	X
TAV. 3.i.2	Dettaglio risoluzione interferenze Snam rete gas	1:1.000-1:20	NUOVO ELABORATO
TAV. 3.i.3	Dettaglio risoluzione interferenze AIMAG	1:1.000-1:200-1:20	NUOVO ELABORATO
TAV. 3.i.4	Dettaglio risoluzione interferenza SP85	1:1.000-1:200	NUOVO ELABORATO
TAV. 3.j	Schemi grafici e sezioni schematiche delle aree di cantiere - Viabilità di accesso	INDICATA	X
TAV. 3.k	Planimetria di variante alla tavola PS5a nord del PSC del Comune di Rubiera - Tavola dei vincoli geomorfologici, idraulici e dei limiti all'edificazione	1:2000	X
TAV. 4.1	Planimetria impianto di sollevamento al termine dei lavori del Lotto IV	1:200	
TAV. 4.2	Planimetria impianto di sollevamento al termine dei lavori del Lotto II	1:200	
TAV. 5.1	Architettonici impianto di sollevamento (sezione longitudinale, piante e particolare posa condotta alimentazione)	INDICATA	
TAV. 5.2	Architettonici impianto di sollevamento (sezioni trasversali e prospetto)	1:100	
TAV. 6	Planimetria quotata condotta di alimentazione rete irrigua	1:2000	
TAV. 7	Profilo longitudinale e sezioni condotta di alimentazione rete irrigua	INDICATA	

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità
Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Modena, Prot.
Classifica: 7.20.10

Oggetto: PNRR-M2C4-I4.1 – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui

COD. PNRR-M2C4-I4.1-A1-1 CUP B94H20001600001

Soggetto Attuatore e richiedente: Agenzia Interregionale Fiume Po (AIPO)

Soggetto richiedente concessione: Consorzio Bonifica Emilia Centrale

Con riferimento al procedimento in oggetto e in merito all'autorizzazione sismica, questa Agenzia chiede di avvalersi della deroga prevista dall'art. 15 comma 3 bis della Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4, che dispone che, nell'ambito del PAUR, il proponente possa chiedere che il provvedimento autorizzatorio unico subordini la realizzazione del progetto all'ottenimento dell'autorizzazione sismica.

L'autorizzazione sismica, pertanto, in considerazione della complessità del procedimento e della pluralità dei soggetti coinvolti, potrà essere rilasciata successivamente alla conclusione del provvedimento autorizzatorio unico.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Ing. Massimo Valente
documento firmato digitalmente

Perla Verde S.r.l.

Capitale Sociale int. Vers. € 99.840,00

Sede: Via XXV Aprile, 70
42013 Salvaterra di Casalgrande (RE)
Recapito postale: cas. post. n° 18 - 42048 Rubiera (RE)
Recapito tel.: 0522 - 620345 - Fax 0522 - 620900
Codice fiscale e partita IVA: 00276030350
Reg. imp. di RE n° 00276030350 REA di RE n° 124872

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo
protocollo@cert.agenziapo.it

Spett.le
AIPO
AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO
Strada Attiraglio, 24
41122 MODENA

Alla c.a. Responsabile del Procedimento Geom. Clemente Bottone
clemente.bottone@agenziapo.it

Salvaterra di Casalgrande, 18/05/2023
Prot. 101/PV/CE

Oggetto:

**PERLA VERDE S.R.L. - PROGETTO "MO-E-1383 OPERA N. 1392 - CUP : B94H20001600001
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI
LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM
26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE : COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO -
CIG:94819039E1": osservazioni con contestuale richiesta di audizione.**

La società **PERLA VERDE S.R.L.** (P.I. 00276030350) con sede in Salvaterra di Casalgrande (R.E.) Via XXV Aprile n. 70, in persona del legale rappresentante Sig.ra Corradini Ella, proprietaria dell'area identificata al Fg. 19 mappa.le 3 del Comune di Rubiera, - area in parte posta all'interno del P.A.E. vigente del Comune di Rubiera ed in parte ad esso esterna, attualmente coltivata dall'Azienda Agricola Corradini Ella, affittuaria dell'area -,

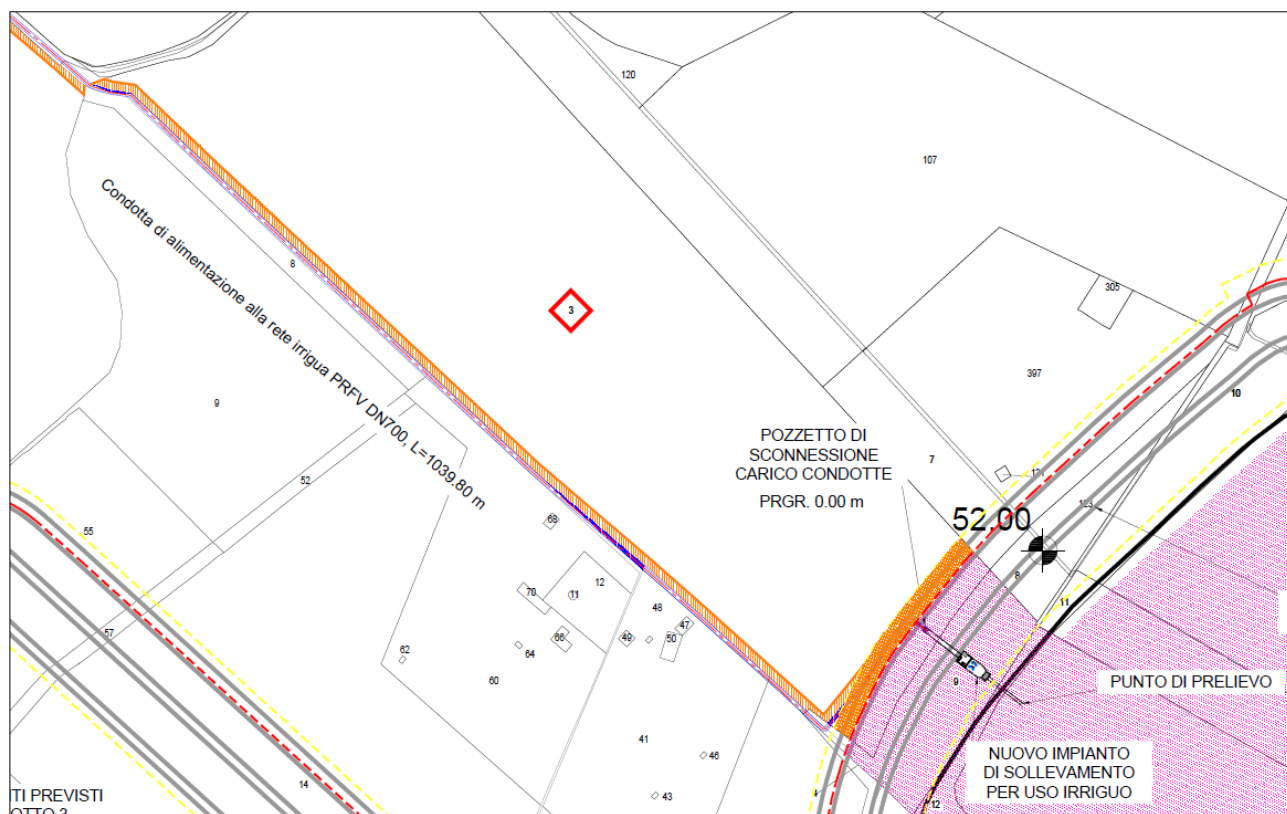
vista

- la comunicazione inviata da AIPO in data 20/03/2023 (Prot. 7081 Classifica n. 6.10.20) e ricevuta in data 24/3/2023 dalla Ditta Perla Verde S.r.l., avente ad oggetto “*(MO-E-1383) CODICE OPERA N. 1392 – CUP B94H20001600001 – Adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del Fiume Secchia alla normativa 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto Funzionale : Coutilizzo invaso ad uso irriguo – AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA’ (artt. 11 e 16 DPR 327/2001, art. 9 L.R. 37/20002)*” di avvio del procedimento diretto all’ottenimento della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l’apposizione del vincolo espropriativo ed all’approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera che coinvolgono i terreni di proprietà ricompresi nel foglio 19 mappale 3;
- l’avviso al pubblico del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale (art. 15, L.R. 4/2018) per il progetto denominato “*Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui*” CUP B94H20001600001” nel Comune di Rubiera (RE), richiamato nella suddetta comunicazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 70 del 15/03/2023 (parte seconda);

premesso che

dall’esame della documentazione progettuale depositata ed in particolare il documento R13 “Piano particellare grafico di esproprio, servitù e occupazione temporanea ed elenco Ditte”, risulta che l’intervento **interessa le aree di proprietà della scrivente Ditta Perla Verde S.R.L. ricomprese catastalmente nel Foglio 19 mappale 3 del Comune di Rubiera, per una superficie di mq 101 da assoggettare a servitù e di mq 2.440 da assoggettare ad occupazione temporanea.**

Per maggiore chiarezza, si veda la seguente *Figura 1*, estratta dal progetto,



LEGENDA	
	AREE DI OCC. TEMPORANEA PREVISTE NEL PROGETTO DEFINITIVO DEL LOTTO II LIMITROFE ALL'INTERVENTO
	AREE DI ESPROPRIO PREVISTE NEL PROGETTO DEFINITIVO DEL LOTTO II LIMITROFE ALL'INTERVENTO
	AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREVISTE NEL PRESENTE PFTE – LOTTO IV
	AREE DA ASSERVIRE PREVISTE NEL PRESENTE PFTE – LOTTO IV
	LIMITI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – LOTTO II
	LIMITI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – LOTTO IV
	LIMITI ESPROPRI LOTTO II
	ASSE CONDOTTA DI ALIMENTAZIONE
	FASCIA SERVITU' DI PASSAGGIO

Figura 1 – Estratto ALLEGATO 1

“R13 - Piano particellare grafico di esproprio, servitù e occupazione temporanea ed elenco ditte”

tutto ciò premesso, la scrivente, con contestuale richiesta di audizione, formula le seguenti

OSSERVAZIONI

- 1) Si fa presente che l'ALLEGATO 1 dell'elaborato “R13- Piano particellare grafico di esproprio, servitù e occupazione temporanea ed elenco Ditte”, che individua il percorso in

progetto della condotta di alimentazione alla rete irrigua, riporta un'unione non corretta tra il foglio catastale n. 19 e i fogli n. 18 e 20, determinando la presenza di un'inesistente ed anomala area intermedia, sulla quale è stato indicato il tracciato della nuova condotta (v. Figura 2). La corretta unione dei suddetti fogli evidenzia, invece, che il tracciato della nuova condotta insiste in buona parte su area del mappale n. 3parte, di proprietà della scrivente, per una superficie, che risulterebbe dunque gravata, in misura sicuramente maggiore rispetto a quella indicata in progetto.

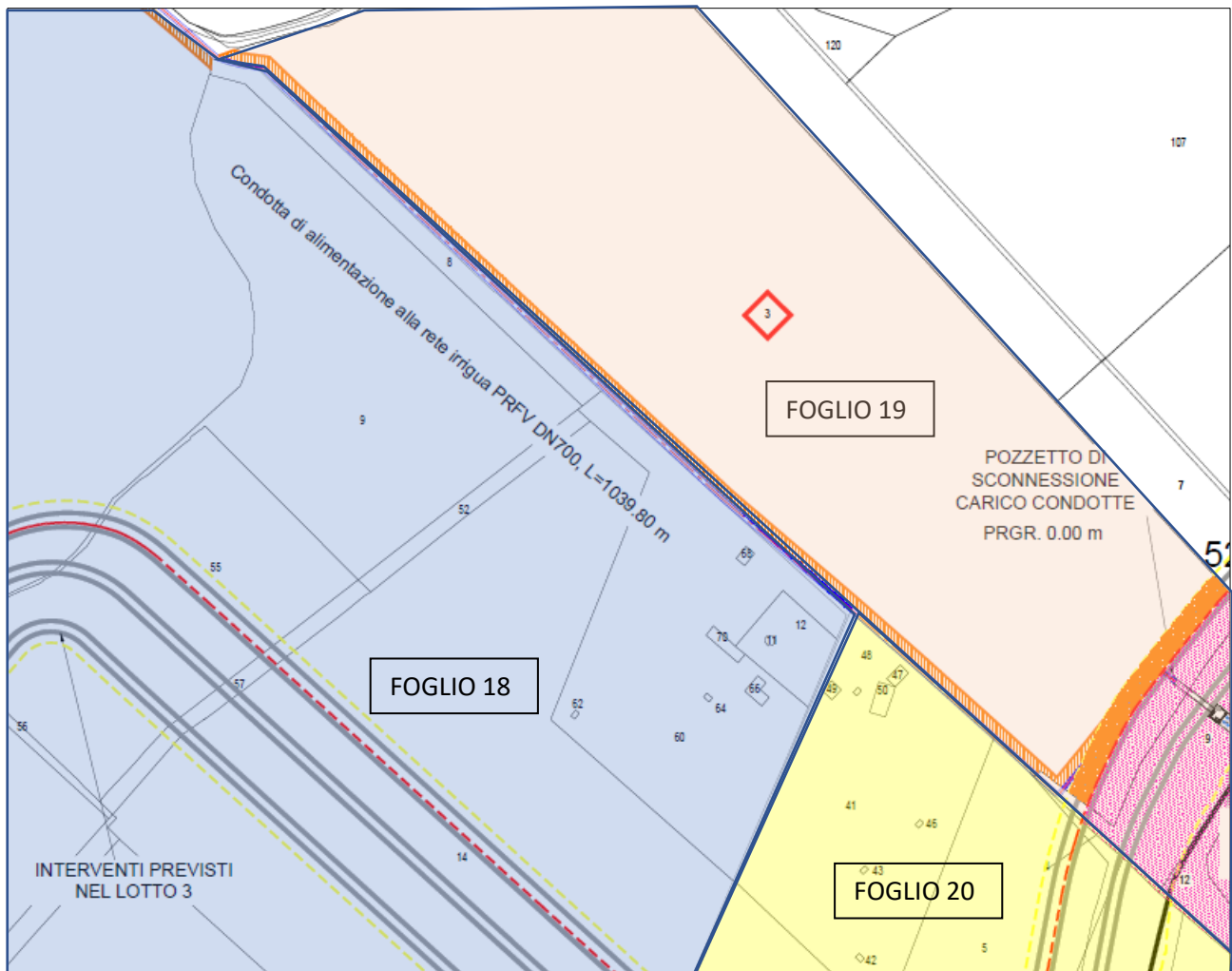


Figura 2 – Estratto Elaborato ALLEGATO 1 con individuazione fogli catastali

Si richiede di conseguenza di verificare e chiarire con maggiore precisione la reale posizione catastale della condotta irrigua in progetto e, conseguentemente, di modificare le superfici dell'area gravata da servitù e dell'area oggetto di indennità di occupazione.

A maggior chiarimento, si allega la sovrapposizione dei fogli con foto aerea (*Figura 3*), in cui risulta evidente la viabilità, che è appunto ricompresa all'interno del mappale 3 parte del foglio 19 di proprietà della Ditta Perla Verde S.r.l..



Figura 3 – Sovrapposizione foto aerea e limiti catastali

- 2) Si evidenzia, inoltre, come rilevabile dall' *Estratto tav. 1 (Figura 4)*, che segue:
- che il tracciato della condotta irrigua in progetto, nel settore orientale, sembra interessare direttamente lo stradello inghiaiato, di proprietà della scrivente, che consente l'accesso all'abitazione presente in località "Casa Carnevali", gravato da servitù perpetua di passaggio in favore del citato edificio;
 - che l'intervento interferisce per un tratto indicato in figura 4, lungo la direttrice nord/sud, con la camionale esistente di proprietà della scrivente, posta al piede esterno dell'attuale argine della cassa di espansione, che costituisce la viabilità di servizio e di collegamento

con il Cantiere Albone di proprietà della collegata società Calcestruzzi Corradini spa.

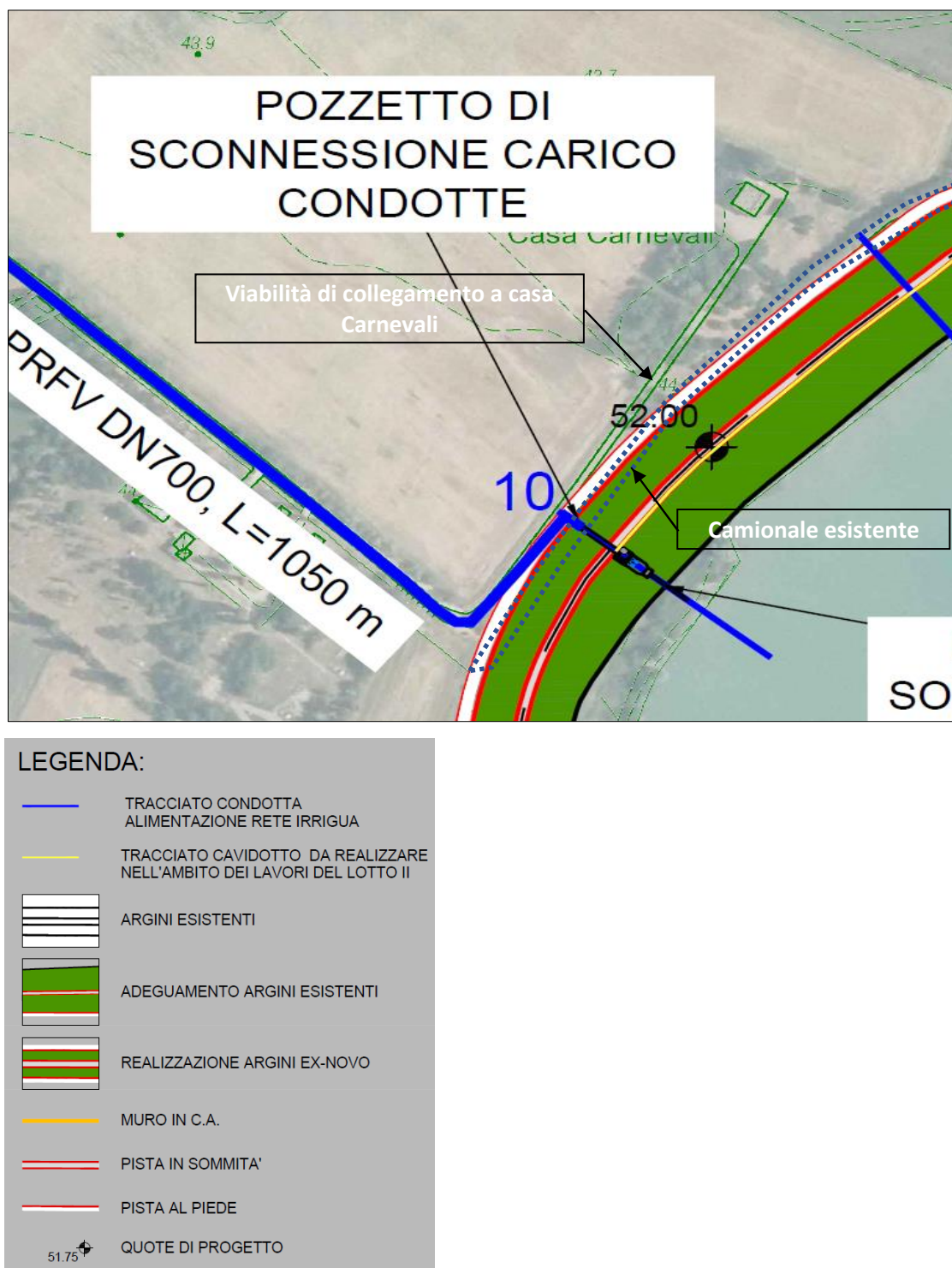


Figura 4 – Estratto tav. 1 – Corografia Generale di Inquadramento dell'opera

A tal proposito, si chiede di approfondire l'incidenza delle suddette interferenze e, se necessario, prevedere soluzioni che garantiscano in ogni caso l'accesso all'abitazione privata durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, sia per il citato tratto, sia per tutto il percorso di Via del Rivone fino alla SP 85. Si chiede, inoltre, che durante l'esecuzione dei lavori

venga comunque mantenuto percorribile anche il tratto di camionale esistente posto al piede esterno dell'attuale argine della cassa d'espansione, il cui tracciato è indicato con tratteggio blu in Figura 4 e che, come già citato in precedenza, rimanga sempre consentito il collegamento allo stabilimento di Albone con mezzi pesanti, così come lo è attualmente. Si precisa, inoltre, che anche Via del Rivone potrà essere interessata dal passaggio di mezzi pesanti destinati all'attività produttiva di estrazione degli inerti, con transito in corrispondenza del tracciato della condotta in progetto, posto che l'intervento in progetto di cui si discute interessa un'area contigua ai Poli estrattivi SE016 e SE108, pianificati dal P.A.E. vigente del Comune di Rubiera.

La scrivente Società precisa, inoltre, di essere proprietaria anche dei mappali n. 9 – 12 – 17 – 19 – 24 – 28 – 29 – 30 del Foglio n. 19, che risultano già inseriti nella procedura espropriativa prevista nel progetto definitivo degli interventi MO-E1357, relativi al Lotto 2.

Restando in attesa di cortese riscontro, anche ai fini della fissazione della richiesta audizione, finalizzata al chiarimento dei vari punti esposti, si porgono distinti saluti.

Con osservanza.

p. Perla Verde S.r.l.
Corradini Ella
Firmato digitalmente

Spett.le
Società Perla Verde
Sede: Via XXV Aprile, 70
42013 Salvaterra di Casalgrande (RE)
Recapito postale: cas. post. n° 18 - 42048 Rubiera (RE)
Pec : perlaverde@legalmail.it

Modena li,

Prot.

Classifica: Classifica: A, 7.20.10, MO-E-
1383/A, 21, 2

Oggetto: PNRR-M2C4-I4.1 – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui
COD. PNRR-M2C4-I4.1-A1-1 CUP B94H20001600001

In relazione alla nota del 18/05/2023 Prot. 101/PV/CE, di codesta Società si fa presente che si è preso atto di quanto comunicato ed è stata effettuata la verifica dal punto di vista catastale, procedendo ad una rettifica delle superfici e servitù dell'area oggetto di indennità di occupazione; i relativi importi rivisti saranno ricompresi nel conseguente aggiornamento del quadro economico dell'intervento.

In merito alle interferenze relative all'accesso all'abitazione presente in località "Casa Carnevali" e all'utilizzo della camionale esistente posta al piede esterno dell'attuale argine della cassa di espansione, che costituisce la viabilità di servizio e di collegamento con il Cantiere Albone di proprietà della società Calcestruzzi Corradini spa, si comunica che si prende in carico quanto segnalato ed in fase di esecuzione degli interventi sarà cura di questo Ufficio concordare i dettagli di cantierizzazione con l'impresa appaltatrice al fine di rispettare quanto segnalato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Direzione Territoriale Idrografica
Emilia-Romagna Orientale
Dott. Ing. Massimo Valente

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art.21del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii*